

L'INTERVISTA. Nomadismo, manipolazione del corpo, bio-potere: parla Rosi Braidotti

BIBLIOTECHE

Storia e cultura nel nome di Spadolini

ROMA. Il femminismo è in liquidazione. Lo ha scritto Anna Maria Crispino nella presentazione agli scritti di Rosi Braidotti...



Carta d'identità

Rosi Braidotti, filosofa post-strutturalista, è nata in Italia, a Latisana, ma è cresciuta in Australia dove si è laureata in filosofia e letteratura inglese all'Università di Canberra...

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MERZO CASARETO

FIRENZE. «È una idea laica e democratica dell'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri quella che Giovanni Spadolini, con la sua biblioteca disegna e che, con la sua Fondazione, oggi consegna a Firenze e all'Italia».

La donna? È già cyborg

ANNAMARIA QUADRINI

Salvare? Non so che cosa voglia dire: per me il femminismo è sempre stato erranza, spaesamento, non appartenenza. Certo, nella versione italiana della differenza sessuale è un pensiero radicato, ontologico, anti-nomade...

volezza della tradizione fallogocentrica (centrata sul maschile-razionale ndr). La grande forza della filosofia della modernità, da Benjamin in poi, è che consente di mettere in relazione vissuto e pensato.

contrappunto il declino dell'idea di stato e di nazione: l'Europa è il sintomo preciso di tutto questo che gli anti-europeisti farebbero bene a considerare.

etica, che sono una vera riedizione del patriarcato in tutto il suo splendore: e che in tutto il mondo stanno facendo una ricodificazione reazionaria delle tecnologie, stabilendo chi e come e a quali condizioni ha diritto di procreare.

mento della corporeità attraverso pratiche sociali, bio-mediche, estetiche che vanno avanti dal diciottesimo secolo. Si tratta di una manipolazione costante, non solo di tipo genetico ma anche chirurgico, dietetico, oculistico, odontoiatrico...

Nel suo viaggio lei radica il nomadismo nella sua stessa biografia: un'italiana che diventa australiana e poi francese e infine si stabilisce in Olanda, attraversando culture e lingue. Questa partita da sé, che è un caratteristico della femminista, in ambito filosofico credo ponga più di un problema. Non è come dire che i filosofi non fanno altro che pensare se stessi?

L'ibridazione è certamente una delle grandi tendenze del villaggio globale. Ma non è la sola: anche l'attaccamento alle piccole patrie, a singole appartenenze, grazie alle tecnologie, non è necessariamente in contrapposizione con la globalizzazione contemporanea.

A proposito di tecnologia applicata al corpo, nel suo libro lei parla di bio-potere. In giro, invece, si parla molto di bio-etica. Che differenza c'è? La bio-etica è la risposta alla minaccia permanente del bio-potere. Dieci anni fa, in Francia, Robert Badinter, amico e collaboratore di Foucault, propose la legalizzazione di tutte le tecniche di riproduzione artificiale dichiarando che questa era la vittoria storica del femminile e suscitando un grande scandalo.

Le tecnologie applicate al corpo, però, comportano una sorta di progressiva frammentazione e disincarnazione dell'umano. E che cos'è il femminile disincarnato? Voglio dire: come conciliare il radicamento del soggetto al sesso con la progressiva disincarnazione del corpo? La disincarnazione è l'esito estremo. In realtà quello cui stiamo assistendo è una sorta di costituzione e perfezionamento del corpo.

Gia, come? Con disagio: essere decentrate, non responsabili del corpo e non autorizzate alla parola è parte della storia del femminile. Dunque tutta la nostra storia si ribella a una frammentazione che, come dice Irigaray, sembra la caricatura del corpo isterico. Perciò non possiamo che essere asimmetriche anche ai processi della post-modernità. Io che sono tecnofila penso sia necessario uno sforzo permanente per ripensare la tecnologia. Il femminismo è di qui e di ora, il suo compito odierno non è più solo la consapevolezza del corpo (questo possono darlo altre pratiche, come la psicoanalisi) ma essere memoria, desiderio e volontà politica.

Da un bel pezzo siamo collocati dentro un'economia globale, che ha come

ORIENTE ROSSO VIAGGIO IN CINA E VIETNAM

MINIMO 15 PARTECIPANTI Partenza: da Roma il 12 agosto e 2 settembre... Durata del viaggio: 19 giorni (16 notti)...

l'Unità vacanze L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

DA PALMYRA A PETRA. Viaggio in Siria e Giordania

MINIMO 15 PARTECIPANTI La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i visti consolari, i trasferimenti interni...

IN CINA LUNGO LA VIA DELLA SETA

MINIMO 15 PARTECIPANTI Partenza: da Milano e da Roma il 5 luglio - 2 agosto - 6 settembre... Durata del viaggio: 18 giorni (16 notti)...

VIAGGIO IN VIETNAM

MINIMO 15 PARTECIPANTI La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni...

IL PERÙ. LA COSTA, LA SIERRA E LE CIVILTÀ PRECOLOMBIANE

MINIMO 15 PARTECIPANTI La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie...

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI CITTÀ

MINIMO 15 PARTECIPANTI La quota comprende: volo a/r, il visto consolare, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni...

VIAGGIO IN AUSTRALIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni...